

lo sport in tv

- 11,15 Gp Italia classe 125 **Italia1/Eurosport**
- 12,30 Gp Italia classe 250 **Italia1/Eurosport**
- 14,00 Gp Italia, Motogp **Italia1/Eurosport**
- 15,00 Tennis, Coria-Gaudio **SkySport2**
- 15,00 Motocross, Gp Francia **RaiSportSat**
- 15,30 Volley, World L.: Italia-Cina **SkySport1**
- 18,20 Rugby, Arix-Calvisano **RaiSportSat**
- 20,00 Calcio, Argentina-Paraguay **SportItalia**
- 20,00 Volley, Grecia-Brasile **SkySport2**
- 21,00 Calcio, Francia-Ucraina **Eurosport**

Roland Garros, è Anastasia Myskina la nuova regina

Dementieva ko nella finale tutta russa. Oggi Coria-Gaudio per il titolo maschile



PARIGI Anastasia Myskina (nella foto) è la nuova regina del Roland Garros. La giovane russa (23 anni) ha sconfitto nella finale degli Open di Francia la connazionale (e coetanea) Elena Dementieva con il punteggio 6-1 6-2 in 59'. Neanche un'ora di tennis (non di grandissima qualità) per incoronare la prima russa trionfante sulla terra parigina. «Sono felicissima - ha detto la Myskina al termine del match - anche se davvero non riesco a credere a quello che ho fatto. Non trovo le parole giuste per poter descrivere la gioia che ho dentro. È stato incredibile perché ho giocato questa finale contro una mia amica e una avversaria che conosco bene, quindi, non solo ho dovuto giocare a tennis, ma persino tenere sotto controllo le mie emozioni. Insomma, non ho più parole per quello che è successo. Davvero un gran giorno per me». Di tutt'altro segno le sensazioni di Elena Dementieva che, a parte il match di ieri, ha impressionato nel torneo per abilità, tecnica e concentrazione. Tutte doti che sono mancate proprio in finale: «Ero troppo stanca e nervosa - ha ammesso la Dementieva che ha commesso 10 doppi falli e 33 errori non forzati - È un peccato, perché sognavo proprio di vincere gli Open di Francia. Spero solo di avere un'altra grande occasione e di tornare in finale in un torneo del Grande Slam».

Pantani

Damiano **Cunego**, trionfatore del Giro d'Italia, ha vinto in volata, battendo Franco Pellizzotti, il 1° Memorial Pantani: 60 km sull'asse Cesenatico-Cesena nei luoghi dove il "Pirata" ha vissuto e spesso si allenava. Una sessantina di corridori in gara, tra questi diversi "big", anche se per motivi fisici all'ultimo momento hanno dovuto rinunciare sia Garzelli che Alessandro Petacchi. Al termine della corsa Cunego ha dichiarato: «Voglio ringraziare tutti i tifosi che lungo le strade hanno fatto il tifo per tutti noi e per Pantani».

Europa

istruzioni per l'uso

in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

lo sport

Giorni di Storia

La mafia esiste ancora

in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

Gli italiani inseguono Gibernau

Motomondiale al Mugello: Rossi, Capirossi e Biaggi partono dietro allo spagnolo

DALL'INVIATO Massimo Solani

SCARPERIA (FI) Sul circuito del Mugello l'italica festa della moto inizia con la pole position di Sete Gibernau, che almeno a suo dire un poco italiano lo è comunque. Uno che, in un mondo in cui i bambini prodigio spuntano come i funghi, ha scoperto a quasi trenta anni di essere un campione ed ora sembra non volersi fermare più. E per mettere in riga Rossi e soci (il pesarese è terzo) a Sete è bastato il tempo straordinario fatto registrare venerdì. Tutti gli altri hanno migliorato ieri in una sessione interrotta ad 8' dal termine per le fiamme divampate dalla Proton di Kurtis Roberts dopo una caduta, ma la pole position dello spagnolo è rimasta lì, irraggiungibile.

È sarà la gara di oggi a dire se il catalano è davvero la lepre di questo mondiale o se i suoi inseguitori, Valentino in testa, riusciranno ad agguantare il codone della Honda del team Gresini ed impedirgli la fuga. Nel frattempo, però, sperando che le condizioni del tempo migliori (ieri sera sull'autodromo si è scatenato un vero e proprio temporale) Valentino sorride fiducioso dopo gli ultimi 60 minuti passati a lottare contro il cronometro, forte di un passo costante e di un affiatamento con la Yamaha in netto miglioramento sugli impervi saliscendi del circuito toscano. Certo, Gibernau ieri non ha nemmeno dovuto affannarsi a migliorare un tempo già straordinario; certo, il suo ex compagno di squadra Nicky Hayden gli ha tirato un brutto scherzo soffiandogli il secondo posto in griglia.

Ma Valentino sembra tutto tranquillo che preoccupato. «Venerdì faceva meno caldo e le condizioni permettevano di andare più forte e spiccia il campione del mondo in carica - nonostante questo, però, sono riuscito a migliorare il mio tempo e a trovare un passo molto buono. Sarà una gara difficile, ma proverò a lottare sino in fondo. Qui non conta fare ragionamenti per la classifica, conta

soltanto vincere». Parole di fiducia che stanno agli antipodi rispetto allo sguardo scuro di Max Biaggi, che al termine delle prove di ieri si è chiuso nei box assieme ai suoi tecnici per interrogare la telemetria e cavarne fuori l'alchimia miracolosa che sin qui è mancata.

Quinto al venerdì, il pilota romano ieri è scivolato da una posizione più indietro nella griglia, senza essere mai riuscito a trovare il giro buono. «Stiamo cercando di capire che cos'è che non va - ripete a voce bassa come fosse un mantra - ma è difficile. Abbiamo provato a cambia-

re tutto il possibile ma non abbiamo visto alcun miglioramento». Meglio di lui ieri è andato anche Marco Melandri, quinto, a testimonianza di una Yamaha rigenerata dall'aria delle colline del Mugello. Da individuare, invece, la cura che possa guarire la malattia ormai cro-

nica della Ducati, che anche ieri non ha raccolto di meglio che l'ottavo posto di Loris Capirossi e il 15° di Troy Bayliss. Una involuzione, quella della Desmosedici, cui nemmeno l'aria di casa sembra aver posto rimedio. Nella **classe 250**, invece, la pole

position è dell'argentino Sebastian Porto con i sammarinesi De Angelis e Poggiali al quinto e sesto posto davanti a Battaini e Rolfo. Terzo, nella **classe 125**, la sorpresa Mattia Pasini con il tedesco Steve Jenkner in pole. Quarto il leader del mondiale Andrea Dovizioso.

conferenza stampa di Capello a Madrid



MADRID Nella prima conferenza stampa dopo il suo passaggio alla Juventus, Fabio Capello parla soprattutto della Roma. E delle ragioni che l'hanno spinto a lasciare il club. «Non sono scappato - ha detto - me ne sono andato dopo averci pensato per quasi un anno, dopo che erano accadute certe cose. L'estate scorsa mi avevano chiesto di dare le dimissioni, ma rifiutai: volevo lasciare la Roma dopo una grande stagione, dalla porta principale. Credo di esserci riuscito, anche se non ho mai lavorato con

«Non sono un traditore, Sensi sapeva La Juve per me è una nuova sfida»

tante difficoltà come quest'anno». E comunque «alla Roma sapeva che potevo andarmene, mi avevano rilasciato una liberatoria per firmare con altri club». Il tecnico ha detto di aver ricevuto offerte da cinque società, e di aver scelto la Juventus «perché volevo rimettermi in gioco e vincere una nuova

sfida personale in un grande club, che vuole tornare subito ad essere protagonista». Capello ha negato di aver spinto Zebina ed Emerson ad accordarsi con i bianconeri («l'hanno fatto prima che mi chiamassero») e ha ammesso di essere stato sorpreso dalla proposta di Moggi («ma anche lui non si aspettava

che accettassi»). Non ha voluto dare giudizi tecnici sulla Juventus: «È ancora presto, parlerò della squadra quando avrà una rosa di giocatori ben definita». Capello ha poi risposto al romanista Montella, che qualche giorno fa ha rilasciato dichiarazioni molto dure nei suoi confronti: «Non vorrei replicare, ma certe cose il giocatore avrebbe dovuto dirmele in faccia». Chiusura dedicata a Totti: «L'ho salutato per telefono, gli ho detto che gli Europei per lui saranno un'opportunità importantissima». **L.d.c.**

Gilardino doppietta Under 21 in finale e ai Giochi di Atene

BOCHUM L'Italia si è qualificata per la finale degli Europei Under 21 ed ha ottenuto la qualificazione per il torneo olimpico di calcio. Nella semifinale del torneo europeo in Germania gli azzurrini guidati da Claudio Gentile hanno battuto il Portogallo per 3-1. Sembrava tutto facile per la squadra azzurra, passata in vantaggio al 19' del primo tempo con uno splendido colpo di testa di Gilardino e capace di raddoppiare appena 5 minuti più tardi, grazie ad un'altra zuccata di Pinzi. A rendere incerto il risultato arrivava però alla mezz'ora la rete lusitana di Pedro Oliveira, fortunato nel deviare (ancora di testa) un violento tiro da lontano di un suo compagno. Nella ripresa i ragazzi di Gentile soffrivano in avvio la voglia dei portoghesi di tornare in partita prima di trovare il gol-sicurezza ancora grazie al solito Alberto Gilardino, giunto al quattordicesimo centro in maglia azzurra. Martedì prossimo, alle 20.45 l'Italia si troverà di fronte, per la quarta volta nel torneo, la nazionale di Serbia e Montenegro, che, nel pomeriggio aveva avuto ragione (6-5) della Svezia dopo i calci di rigore, dopo aver pareggiato all'ultimo minuto nei tempi regolamentari.

in breve

— **Brasile. Careca a 44 anni torna a giocare in Brasile** Antonio de Oliveira Filho "Careca" ha annunciato a San Paolo che tornerà a giocare al calcio. Alla soglia dei 44 anni, l'ex attaccante del Napoli, indosserà la maglia del Campinasa (serie B2 campionato paulista), un club che fondò nel '98 e di cui è co-proprietario.

— **Ciclismo. Cipollini annuncia «Al Tour de France ci sarò»** Mario Cipollini ha annunciato la sua presenza alla "Grand Boucle" nonostante una non perfetta condizione fisica. «L'obiettivo - afferma - è di far bene nelle prime tappe, quelle adatte ai velocisti, per ottenere una maglia azzurra alle Olimpiadi di Atene».

— **Basket. Galliani e Armani salvano l'Olimpia Milano** I diritti sportivi dell'Olimpia Milano non verranno ceduti. Il presidente Giorgio Corbelli, ha annunciato l'ingresso in società di Adriano Galliani, e di un pool di soci. È stato anche concluso un accordo triennale di sponsorizzazione con la casa di moda di Giorgio Armani. Nelle prossime tre stagioni, infatti, la Pallacanestro Olimpia Milano si chiamerà «Armani Jeans Milano». La Fiera di Milano sarà il secondo sponsor.

— **Calcio, anche per il 2003 Manchester club più ricco** Secondo il rapporto annuale, pubblicato dalla società Deloitte, il Manchester United è il club più ricco d'Europa con un fatturato di 262 milioni di euro. Al secondo posto, appaite a quota 156 milioni, Liverpool e Arsenal.

— **Golf, Open d'Italia donne Sanchez in vantaggio** La spagnola Ana Belen Sanchez (72 colpi) rimane in testa alla classifica dopo la terza giornata del Bmw Ladies Italian Open, ma Diana Luna ha dimezzato le distanze e ora occupa la seconda posizione in solitario con 70 colpi.

EUROPEI Il commissario tecnico concede un giorno di riposo agli azzurri. Domani partenza per il Portogallo per il debutto di lunedì 14

Ultime fatiche a Coverciano, Trap: «Siamo pronti»

DALL'INVIATO

Aldo Quagliarini

COVERCIANO (FI) Un giorno di riposo. Dopo l'allenamento di ieri mattina, Trapattoni ha concesso ai ventitré giocatori che porterà in Portogallo una giornata di svago e di divertimento prima di cominciare l'avventura vera e propria. Gli azzurri dovranno ripresentarsi entro le 24 di stasera a Coverciano, domattina si svolgerà l'ultimo breve allenamento e poi la comitiva partirà per Lisbona. Nell'ultimo incontro con la stampa il ct si è detto ottimista in quanto le cose si stanno mettendo per il meglio. Intende dire, il Trap, che problemi fisici non ce ne sono o sono del tutto trascurabili, mentre l'intesa di gioco è ormai buona. Fiore si è finora allenato a parte

ma il professor Ferretti (medico della nazionale) è fiducioso e se non sorgeranno ostacoli improvvisi, il laziale dovrebbe aggregarsi al gruppo già alla prima amichevole in terra portoghese (probabilmente entro i primi tre giorni di permanenza). Trapattoni ha insistito molto in una gara contro una squadra vera e propria più che un test tra titolari e riserve poiché, ha detto, qualcuno potrebbe impegnarsi "troppo" cercando di conquistarsi un posto in prima squadra: «Non vorrei avere a che fare con infortuni...», ha detto il ct. Trapattoni ha detto di aver visto un Totti vicino alla perfezione e di non essere preoccupato se talvolta il capitano giallorosso ha giocato a risparmio arretrando la sua posizione e "appoggiandosi" ai compagni. «Sì, l'ho notato - ha rivelato il ct - ma non mi dispiace,

l'importante è che abbia energia da spendere. E ho visto ottime accelerazioni anche a partita inoltrata, questo è segno di forza fisica e di salute. E poi Totti ti dà quel tocco in più che può risolvere la partita, sono soddisfatto di lui». Tutti si sono poi accorti dell'impegno e dei risultati raggiunti da Zambrotta. «Lui sta veramente bene - ha detto il Trap - cercherò di non farlo stancare troppo, perché vorrei si mantenesse su questi livelli». Per il resto, i soliti dubbi (ma non del Trap) su Del Piero, che però si è allenato molto in questi giorni (ha fatto anche gli straordinari in palestra) e la fiducia in Vieri (determinato ad affermarsi agli Europei dopo la deludente stagione passata). I malumori dei giorni scorsi sembrano archiviati, Peruzzi ha lavorato insieme agli altri normalmente, Vieri ha cercato di restar

fuori dalle polemiche del calcio mercato. In un primo momento c'è anche riuscito (quando ha annunciato la sua estraneità alle voci che lo danno già in bianconero) poi l'arrivo di Moggi (dg della Juventus e uomo ombra del calcio italiano) l'ha ritirato in ballo. Moggi, infatti, ha fatto capire che la trattativa per il trasferimento di Bobo alla Juve è qualcosa di concreto e che l'affare potrebbe concludersi in breve se si superasse l'ostacolo economico: l'Inter, cioè, chiederebbe troppo. Tutto questo è avvenuto a Coverciano, mentre gli azzurri si allenavano e un pubblico di imbuticati (decine di persone) assisteva infatuato. L'ex ferroviere di Civitavecchia ha raggiunto Trapattoni facendosi largo a fatica tra microfoni, fotografi e cacciatori di autografi. Sì, a quanto pare, anche Moggi ha i suoi ammiratori.

ESTRAZIONE DEL LOTTO							
BARI	55	65	56	20	53		
CAGLIARI	24	49	54	34	53		
FIRENZE	34	79	3	5	70		
GENOVA	87	44	26	59	10		
MILANO	37	50	30	17	49		
NAPOLI	62	13	6	71	58		
PALERMO	29	37	55	27	23		
ROMA	78	8	67	4	81		
TORINO	73	37	70	61	30		
VENEZIA	24	18	1	64	3		
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO							
29	34	37	55	62	78	JOLLY	24
Montepremi				€		6.127.082,85	
Nessun 6 Jackpot				€		25.259.622,99	
All'unico 5+1				€		4.691.435,69	
Vincono con punti 5				€		43.764,88	
Vincono con punti 4				€		468,96	
Vincono con punti 3				€		13,22	